

COMUNICATO STAMPA

TORINO CITTÀ UNIVERSITARIA AL VIA IL PROGETTO DI STUDENTATO DIFFUSO TORINO STUDENT HOUSING

Oggi, **mercoledì 11 gennaio 2023**, alle ore **10.30**, nel **Salone del Rettorato**, è stato presentato alla stampa il progetto di residenzialità studentesca **Torino Student Housing**, promosso dall'**Università** e dal **Politecnico di Torino** con l'obiettivo di offrire locazioni di qualità agli studenti fuorisede, mettendo in uso gli **appartamenti sfitti** in Città. Sono intervenuti **Stefano Geuna**, Rettore dell'Università di Torino, **Guido Saracco**, Rettore del Politecnico di Torino, **Jacopo Rosatelli**, Assessore al Welfare del Comune di Torino, **Carlotta Salerno**, Assessora all'Istruzione e **Paolo Biancone**, Professore ordinario di economia aziendale dell'Università di Torino.

Torino Student Housing nasce sia per dare risposta all'esigenza di studenti fuori sede nazionali e internazionali degli Atenei torinesi di trovare alloggi di qualità, sia per rimettere in uso appartamenti sfitti che molto spesso non sono adeguati né per affitto a lungo termine né a breve poiché da ristrutturare totalmente. Il progetto, che coinvolge stakeholder diversi (proprietari di casa, imprese di ristrutturazione, manutenzione e gestione, ordini professionali, etc.) in un'ottica inclusiva, prevede benefici per tutti gli attori coinvolti, consentendo di migliorare **la qualità dell'ospitalità** anche in riferimento al settore turistico e all'housing più in generale.

Secondo le stime dell'**Associazione Piccoli Proprietari Immobiliari**, nella sola Città di Torino sono circa **50 mila** gli appartamenti che, per motivi diversi, sono inutilizzati: alcuni oggetto di eredità in attesa di destinazione, altri per la necessità di importanti ristrutturazioni, altri ancora per inerzia della proprietà nei confronti di una messa in affitto con il rischio di morosità.

La messa in uso di appartamenti distribuiti su tutto il territorio torinese permette di bonificare alcuni quartieri, creando occasioni di aggregazione e presidio, elevando il valore immobiliare e sociale. L'attrazione di un maggior numero di studenti internazionali e nazionali non residenti porta inoltre ad un aumento dei consumi, che si riversa sul territorio con un **forte impatto sociale**. Gli studenti molto spesso usufruiscono infatti di attività economiche di quartiere (bar, locali, negozi ecc.) creando quindi poli-centri che possono rappresentare ecosistemi innovativi per la Città.

La ristrutturazione funzionale può diventare una forma di **circular economy** che consente il riutilizzo di spazi antropizzati senza il consumo di suolo e con ridotti consumi energetici. Il riutilizzo di arredi e complementi d'arredo attraverso un circuito di economia circolare potrebbe abbattere la produzione dei rifiuti e la messa in uso di attrezzature ancora funzionali. La ristrutturazione degli appartamenti consentirà alle imprese del territorio di sviluppare la propria attività economica facendo lavorare la filiera di fornitura e i professionisti locali.

Il progetto prevede standard di **ristrutturazione con livelli di servizio definiti** (numero di servizi/studente, dimensione delle stanze, arredi, wifi etc.) con materiali di qualità, ma nello stesso tempo scontati in virtù delle quantità acquisite; un **canone sostenibile** dell'appartamento indipendentemente dalla localizzazione territoriale e dalle caratteristiche dell'immobile e il supporto per la gestione delle locazioni attraverso l'utilizzo di **operatori e piattaforme multilingua** verso **studenti internazionali**, potenziando così l'attrattiva degli atenei in contesti internazionali e valorizzando **Torino come hub internazionale di conoscenza e formazione**.

Torino Student Housing, partito oggi con il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder, prevede la creazione di tavoli di lavoro per la definizione di standard di servizio e protocolli di intesa per il perfezionamento delle operazioni. La realizzazione di un cantiere pilota di sperimentazione consentirà poi di analizzare dettagliatamente gli aspetti per la creazione del circolo virtuoso. Infine si partirà operativamente con la ristrutturazione e messa in affitto degli appartamenti che man mano verranno messi a disposizione del progetto da parte dei proprietari.

*"I fuori sede che studiano e vivono a Torino, internazionali e nazionali, sono oggi parte significativa e importante della popolazione torinese – dichiara il Rettore di UniTo, **Stefano Geuna** -. Segno anche di come la città sia cambiata negli ultimi anni anche grazie all'Università con la sua crescente attrattiva. Sono infatti circa 40 mila le studentesse e gli studenti che hanno scelto i nostri atenei, ponendo anche nuovi bisogni di residenzialità e di socialità. Torino Student Housing rappresenta una grande opportunità per aumentare il potenziale di recettività e gli standard di qualità. Incontrare questi nuovi bisogni è oggi una priorità inderogabile per gli Atenei, che stanno lavorando in questa direzione, ma anche per tutto il territorio, perché studentesse e studenti formati ed in empatia con la città sono il capitale fondamentale sul quale costruire il futuro di Torino".*

*"Il progetto – aggiunge il Rettore del Politecnico, **Guido Saracco** - è strategico per consentire agli Atenei del territorio di essere attrattivi non solo in termini di didattica e ricerca, ma anche nel garantire spazi residenziali a studenti fuori sede e stranieri sempre in crescita. Gli studenti stranieri che formiamo ai nostri valori sono una grande opportunità per il Paese di attenuare gli effetti della denatalità. Particolarmente meritorio poi quello che sapremo realizzare per l'accoglienza degli studenti provenienti da Paesi poveri o da zone di guerra".*

*“Hanno dimostrato interesse le principali banche del territorio, l’Api, l’associazione proprietari di casa, le centrali cooperative, la Camera di Commercio e gli ordini professionali - sottolinea **Paolo Biancone**, professore di economia aziendale di Unito e ideatore del progetto -, ogni categoria dovrà fare la sua parte mettendo a disposizione risorse ed entusiasmo. La previsione è quella di mettere a disposizione circa 10.000 appartamenti nell’arco dei prossimi cinque anni”.*

*“Tutte le azioni che servono a dinamizzare il mercato delle locazioni private – dichiarano gli Assessori **Carlotta Salerno e Jacopo Rosatelli** - convincendo i proprietari a mettere a disposizione alloggi sfitti, sono benvenute. Crediamo fortemente nel potenziale delle studentesse e degli studenti universitarie/i, per questo motivo la Città offre loro diversi servizi e spazi affinché l’esperienza di studio sia il più dinamica, stimolante e funzionale possibile. L’iniziativa di Torino Student Housing sposa perfettamente questi obiettivi e come Assessori con delega alla casa, Torino città universitaria e politiche giovanili, non possiamo quindi che fare un plauso agli Atenei Torinesi, auspicando in una collaborazione sempre più sinergica anche sotto questo aspetto”.*

*“L’iniziativa presentata questa mattina risponde ad una delle esigenze più strategiche per la nostra città – commenta **Alessandro Ciro Sciretti**, Presidente di Edisu Piemonte -, offrire un mercato immobiliare accessibile, supportando sia la proprietà che gli studenti, è ormai essenziale per proseguire nello sviluppo universitario di Torino. Ringrazio Università e Politecnico per questa iniziativa che Edisu Piemonte sosterrà con determinazione e con le competenze che la nostra struttura matura ogni giorno nell’erogazione del servizio abitativo per la popolazione universitaria piemontese. Infine, in concomitanza del percorso di avvicinamento verso l’Universiade del 2025, potenziare la ricettività torinese aiuterà a promuovere ulteriormente l’attrattività internazionale del nostro territorio”.*

CONTATTI

Università di Torino

Elena Bravetta 3311800560 – Stefano Palmieri – 3406760819 – ufficio.stampa@unito.it

Politecnico di Torino

Silvia Brannetti, David Trangoni – 011 0906319/3329 – relazioni.media@polito.it

Comune di Torino

Mariella Continisio – 3494162665 – mariella.continisio@comune.torino.it